

Tornano le prove scritte all'esame di maturità: il tema di italiano sarà il 22 giugno

Pubblicato: Lunedì 31 Gennaio 2022



All'Esame di Stato, alla fine della scuola superiore, **torneranno la prova scritta di italiano e la seconda prova sulle discipline di indirizzo**, predisposta dalle singole commissioni d'Esame, oltre al colloquio.

È pronta l'**ordinanza del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi** che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Maturità. Una seconda ordinanza descrive come sarà la prova finale del ciclo scolastico primario, quello che un tempo si definiva di "terza media".

ESAME DI MATURITA'

La sessione d'Esame **avrà inizio il 22 giugno 2022** alle 8.30, con la prima prova scritta di italiano, che sarà predisposta su base nazionale. La **prova proporrà sette tracce con tre diverse tipologie**: analisi e interpretazione del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Il **23 giugno** si proseguirà con la **seconda prova scritta**, diversa per ciascun indirizzo, che avrà per oggetto una sola disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi. Le discipline saranno comunicate al termine dell'iter formale delle Ordinanze. La seconda prova **sarà predisposta dalle singole commissioni** d'Esame, per consentire una maggiore aderenza a quanto effettivamente svolto

dalla classe e tenendo conto del percorso svolto dagli studenti in questi anni caratterizzati dalla pandemia.

È previsto, poi, **il colloquio**, che si aprirà con l'analisi di un **materiale scelto dalla commissione** (un testo, un documento, un problema, un progetto) che sarà sottoposto al candidato. Nel corso del colloquio **il candidato dovrà dimostrare** di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di **Educazione civica**; analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. La commissione sarà composta da **sei commissari interni** e un **Presidente esterno**.

Entro il 15 maggio 2022 il Consiglio di classe elaborerà il documento con il percorso formativo fatto dagli studenti, gli strumenti di valutazione utilizzati e gli obiettivi raggiunti, ponendo attenzione all'insegnamento trasversale dell'**Educazione civica**.

La valutazione finale resta in centesimi. Il **credito** scolastico sarà attribuito fino a un massimo di 40 punti (12 per il terzo anno, 13 per il quarto, 15 per il quinto). Le prove scritte peseranno fino a 40 punti, il colloquio fino a 20. Si potrà ottenere **la lode**, con deliberazione all'unanimità della Commissione. La partecipazione alle **prove nazionali Invalsi**, che pure saranno svolte, e lo svolgimento dei **percorsi per le competenze trasversali** e l'orientamento **non costituiranno requisito di accesso** alle prove.

ESAME DI FINE PRIMO CICLO

Per l'Esame del primo ciclo sono previste **due prove scritte**, una di **italiano** e una relativa alle **competenze logico-matematiche**, e un **colloquio**, nel corso del quale saranno accertate anche le competenze relative alla lingua **inglese**, alla seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'**Educazione civica**.

La votazione finale resta in **decimi**. Si potrà ottenere la **lode**, con deliberazione all'unanimità della Commissione. Per quanto riguarda l'ammissione all'Esame, **la partecipazione alle prove nazionali Invalsi**, che comunque si terranno, **non sarà requisito di accesso**. L'Esame **si svolgerà in presenza**, nel periodo compreso **tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022**.

«Le scelte di oggi – sottolinea il Ministro dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi** – rientrano nel percorso di progressivo ritorno alla normalità che stiamo realizzando. Non siamo ancora fuori dalla pandemia, ma già quest'anno, grazie ai vaccini e alle misure di sicurezza decise dal governo, abbiamo garantito una maggiore continuità della scuola in presenza, fin dal primo giorno. Abbiamo tenuto conto, come era giusto fare, **degli ultimi due anni vissuti dai nostri ragazzi**. Per questo, ad esempio, **nel secondo ciclo, affidiamo la seconda prova scritta alle commissioni interne, che conoscono i percorsi personali degli studenti**. Dobbiamo rimetterci in cammino verso la normalità e guardare al futuro, lavorare alla scuola che vogliamo costruire insieme»».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it